

**QUESTO MESE:** ANCORA CADUTE DALL'ALTO NEI CANTIERI

Direttore Responsabile Marco Stancati  
Capo Redattore Franco D'Amico

COSTRUZIONI: TANTE IPOACUSIE, MA ANCHE QUALCHE TUMORE

RISCHIO SILICE IN EDILIZIA

Tablelle a cura di Alessandro Salvati  
Grafici a cura di Vitalina Paris

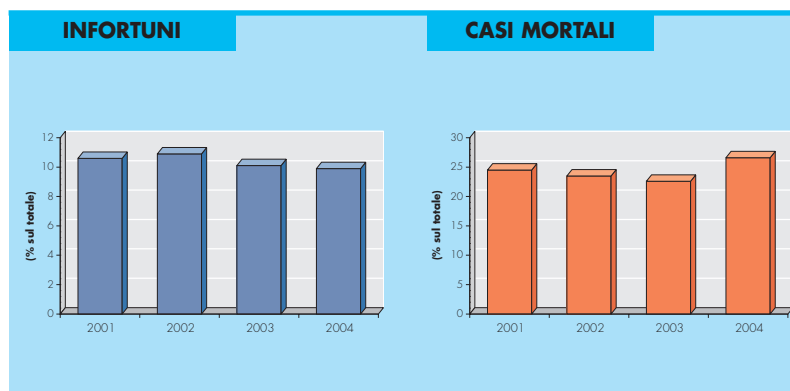
INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1  
Segreteria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872290 - Fax 06/54872603  
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano  
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

SETTEMBRE 2005

NUMERO 9

## ANCORA CADUTE DALL'ALTO NEI CANTIERI

Mentre l'Europa stenta a tenere il passo di U.S.A. e Cina e il PIL italiano è praticamente piatto, il settore delle costruzioni, con il valore degli immobili che continua a concedere rendimenti superiori a quelli garantiti da altri strumenti finanziari, si conferma uno dei pilastri dell'economia. Se il numero degli occupati del settore è infatti cresciuto del 2% nel 2002, del 4% nel 2003, del 5,2% nel 2004 e si conferma ancora in aumento nel primo semestre 2005, positivo è anche il trend della produzione, in crescita da sei anni (+3,4% nel 2004). Sul fronte dei danni da lavoro, nel triennio 2002-2004, rimane elevato, pur se in lieve calo, il numero degli infortuni. Nello stesso periodo, tra gli infortuni indennizzati nel settore (più di 90mila casi



TAV. 1: CASI DI INFORTUNIO PER "CADUTE DALL'ALTO" INDENNIZZATI NEL SETTORE COSTRUZIONI - ANNI EVENTO 2001 - 2004

l'anno pari al 15% del totale Industria e Servizi), oltre un migliaio di casi di inabilità permanente e una ottantina di morti (1/4 dei decessi nel settore) avvengono per cadute dall'alto, che è ancora la principale causa di infortunio grave, seguita da

perdite di controllo (di macchina, utensile o mezzo di trasporto), scivolamenti e crolli di struttura. Più nel dettaglio, quasi il 60% delle cadute dall'alto si verifica nei cantieri durante attività di sterro e di costruzione.

(Silvia Amatucci)

### CASI DI INFORTUNIO DENUNCIATI NEL SETTORE COSTRUZIONI PER TIPO DI LAVORAZIONE E SESSO (a) - ANNI EVENTO 2002 - 2004

TIPO DI LAVORAZIONE	2002			2003			2004		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Preparazione del cantiere edile	2.860	43	2.903	2.934	36	2.970	2.994	36	3.030
Edilizia e Genio civile	55.372	747	56.119	59.685	747	60.432	56.343	652	56.995
Installazione dei servizi in un fabbricato	26.505	483	26.988	26.150	457	26.607	25.364	420	25.784
Lavori di completamento degli edifici	19.596	276	19.872	19.937	265	20.202	18.713	217	18.931
Noleggio di macchine con manovratore	174	1	175	177	5	182	175	4	179
<b>TOTALE</b>	<b>104.507</b>	<b>1.550</b>	<b>106.057</b>	<b>108.883</b>	<b>1.510</b>	<b>110.393</b>	<b>103.589</b>	<b>1.329</b>	<b>104.918</b>

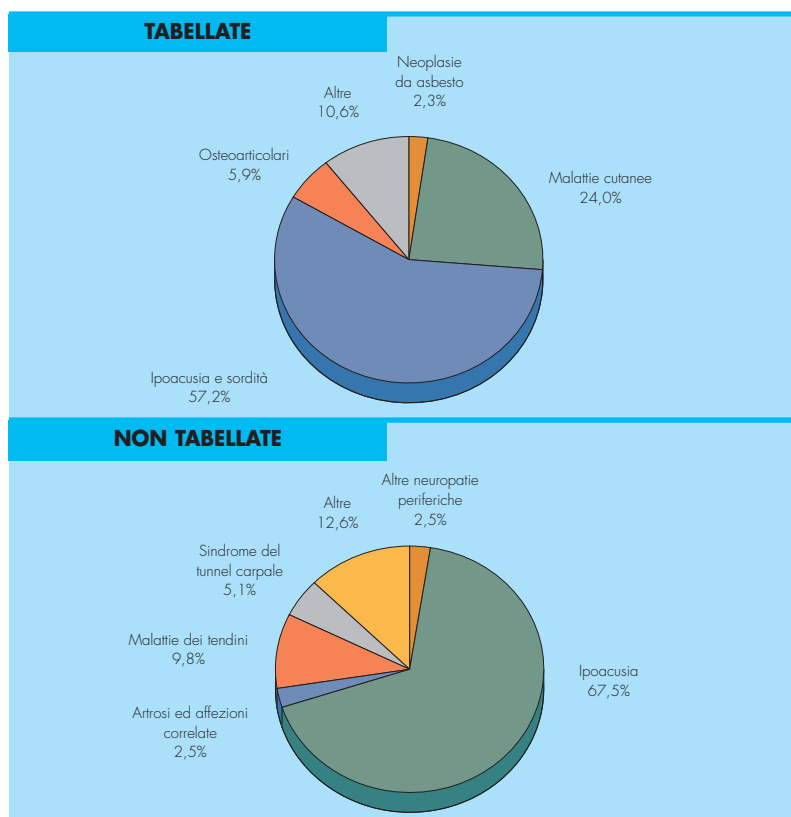
(a) Esclusi i casi con settore economico non determinato.

# COSTRUZIONI: TANTE IPOACUSIE, MA ANCHE QUALCHE TUMORE

**DENTRO LA NOTIZIA**

Non solo infortuni nelle Costruzioni. Ogni anno nel settore vengono riconosciute oltre un migliaio di malattie professionali e di queste quasi la metà ha diritto ad un indennizzo economico. Rispetto al complesso dell'Industria e Servizi, sia le patologie riconosciute che quelle indennizzate si attestano intorno al 15%, una quota che indica una concentrazione relativamente elevata per il settore, che in termini di addetti rappresenta invece poco meno del 10%.

Delle malattie riconosciute, la maggior incidenza è data dalle ipoacusie da rumore che rappresentano oltre il 60% del totale. Tale dato conferma quello generale che individua nella predetta patologia quella di maggior riscontro in assoluto. Tra le malattie tabellate oltre il 20% è dato dalle malattie cutanee, in ragione del gran numero di sostanze chimiche presenti nei materiali comunemente in uso nel settore edile, in grado di indurre sensibilizzazione e/o effetti irritativi con manifestazioni cliniche a livello cutaneo di tipo cronico. Tra le non tabellate, si assiste negli ultimi anni ad un progressivo aumento delle patologie da sovraccarico biomeccanico da movimenti ripetuti (sindrome del tunnel carpale, altre neuropatie periferiche, l'artrosi e le malattie dei tendini) che costituiscono attualmente circa il 20% del tota-



**TAV. 2: CASI DI MALATTIA PROFESSIONALE RICONOSCIUTI NEL SETTORE COSTRUZIONI PER TIPO DI MALATTIA ANNI EVENTO 2001 - 2004**

le. C'è da sottolineare, infine, come nel settore Costruzioni sussista ancora un numero limitato (una decina di casi l'anno) di indennizzi per neoplasie asbesto-correlate (mesoteliomi), che rappresentano circa il 2% del complesso dell'Industria e Servizi, in ragione della riconosciuta possi-

bilità di esposizione all'amianto per i lavoratori appartenenti al comparto edile, in particolare per gli addetti alle costruzioni stradali e alle opere di demolizione di fabbricati edificati in passato, quando si faceva largo uso di tale materiale.

*(Silvia Naldini)*

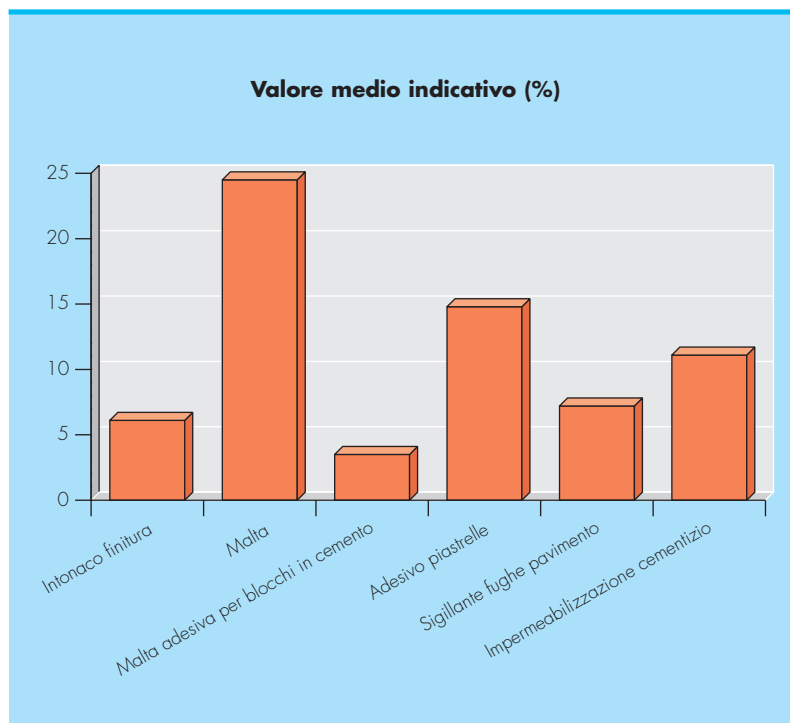
## CASI DI MALATTIA PROFESSIONALE RICONOSCIUTI E INDENNIZZATI NEL SETTORE COSTRUZIONI PER TIPO DI MALATTIA - ANNI EVENTO 2001 - 2004

TIPO DI MALATTIA	2001		2002		2003		2004	
	Totale riconosciute	Indennizzate	Totale riconosciute	Indennizzate	Totale riconosciute	Indennizzate	Totale riconosciute	Indennizzate
<b>Totale malattie tabellate</b>	<b>649</b>	<b>286</b>	<b>497</b>	<b>244</b>	<b>385</b>	<b>193</b>	<b>210</b>	<b>105</b>
di cui:								
- Ipoacusia e sordità	404	117	286	93	209	78	96	26
- Malattie cutanee	145	97	102	70	93	67	78	50
- Osteoarticolari	35	24	26	22	31	17	10	8
- Neoplasie da asbesto	10	10	15	15	7	7	8	8
<b>Totale malattie non tabellate</b>	<b>480</b>	<b>220</b>	<b>628</b>	<b>234</b>	<b>641</b>	<b>268</b>	<b>381</b>	<b>165</b>
di cui:								
- Ipoacusia	322	115	431	102	433	120	251	77
- Malattie dei tendini	46	33	62	38	59	43	42	30
- Sindrome del tunnel carpale	18	13	24	20	41	28	25	13
- Artrosi ed affezioni correlate	15	12	16	15	12	9	11	10
- Altre neuropatie periferiche	10	6	18	9	17	11	8	5
<b>TOTALE</b>	<b>1.129</b>	<b>506</b>	<b>1.125</b>	<b>478</b>	<b>1.026</b>	<b>461</b>	<b>591</b>	<b>270</b>

**N.B.** Per gli anni più recenti (in particolare il 2004) causa i tempi tecnici di definizione necessariamente prolungati, sussistono ancora quote consistenti di casi in corso di definizione; pertanto i dati sono da ritenersi ancora incompleti.

L'esposizione alle polveri contenenti silice libera cristallina (SLC) riguarda moltissime attività lavorative. Meno nota, e per questo meno studiata, è la presenza di tale agente di rischio tra le attività edili. Un recente rapporto del NIOSH (National Institute Occupational Safety and Health) ha evidenziato, per il settore delle Costruzioni, il superamento del valore limite di soglia (TLV) nel 40% del tempo, più che in ogni altro settore industriale. Dei circa 1.700.000 lavoratori esposti a SLC, circa il 41% appartiene al settore delle Costruzioni dove si registra l'11% dei decessi per silicosi. Uno studio europeo CAREX (CARcinogens EXposure) individua il comparto dell'edilizia abitativa e stradale come uno dei più rappresentativi in termini di numero di esposti a SLC.

L'esposizione a polveri per i lavoratori del settore riguarda pressoché tutte le fasi di lavorazione, dallo scavo, alla movimentazione terra, ai lavori di demolizione e prevede l'uso di numerosi prodotti contenenti SLC a granulometria fine. Per contro, proprio la complessità dell'organizzazione tipica delle attività edili determina non pochi problemi nell'indagare a fondo il



TAV. 3: CONTENUTO IN SLC IN ALCUNI MATERIALI DI COSTRUZIONE

settore e impedisce una conoscenza approfondita del grado di esposizione dei lavoratori a SLC, al pari di altri settori produttivi.

Negli ultimi anni la discussione scientifica sugli effetti dovuti alla esposizione a polveri di silice, ha trovato rinnovato vigore anche grazie ad iniziative di collaborazione tra tutti i soggetti impegnati in attività di preven-

zione e sorveglianza, quali ad esempio il "Network Italiano Silice". In tale contesto, si inserisce il progetto triennale di ricerca finanziato dall'ISPESL, che vede la collaborazione di ASL, ISS e INAIL, per descrivere compiutamente i livelli di rischio e approntare valide strategie di prevenzione nel settore delle costruzioni.

(Fulvio Cavariani)

### CASI E IMPORTI DI RENDITA DIRETTA PER SILICOSI IN VIGORE AL 31.12.2004 PER SESSO E CLASSI DI GRADO DI INABILITÀ ATTUALE

GRADO DI INABILITÀ	UOMINI			DONNE			TOTALE		
	Casi	Importi Anni (Mgl. Euro)	Importo Medio Unitario	Casi	Importi Anni (Mgl. Euro)	Importo Medio Unitario	Casi	Importi Anni (Mgl. Euro)	Importo Medio Unitario
Fino a 20	4.303	6.681	1.553	354	491	1.387	4.657	7.172	1.540
21 - 30	6.182	17.852	2.888	447	1.167	2.611	6.629	19.019	2.869
31 - 40	5.267	23.642	4.489	349	1.414	4.052	5.616	25.056	4.462
41 - 50	4.224	27.707	6.559	250	1.507	6.028	4.474	29.214	6.530
51 - 60	3.173	31.569	9.949	186	1.677	9.016	3.359	33.246	9.898
61 - 70	2.313	32.371	13.995	118	1.552	13.153	2.431	33.923	13.954
71 - 80	1.507	24.593	16.319	88	1.271	14.443	1.595	25.864	16.216
81 - 90	866	16.064	18.550	38	603	15.868	904	16.667	18.437
91 - 100	919	19.646	21.378	46	846	18.391	965	20.492	21.235
<b>TOTALE</b>	<b>28.754</b>	<b>200.125</b>	<b>6.960</b>	<b>1.876</b>	<b>10.528</b>	<b>5.611</b>	<b>30.630</b>	<b>210.653</b>	<b>6.877</b>

### INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI (1)

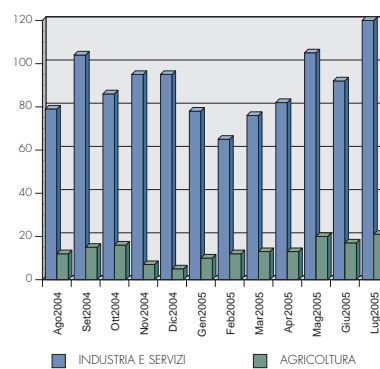
PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Luglio 2004	86.301	6.787	93.088	7,29	2.175	95	2.270
Luglio 2005	80.902	6.155	87.057	7,07	2.165	104	2.269
Variazione %	-6,26	-9,31	-6,48	-	-0,46	9,47	-0,04
Ago. 2003 - Lug. 2004	866.565	69.638	936.203	7,44	23.908	1.047	24.955
Ago. 2004 - Lug. 2005	851.747	67.988	919.735	7,39	24.755	1.172	25.927
Variazione %	-1,71	-2,37	-1,76	-	3,54	11,94	3,90

(1) Dati stimati.

### CASI MORTALI PER INFORTUNIO (2)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Luglio 2004	128	22	150
Luglio 2005	120	21	141
Variazione %	-6,25	-4,55	-6,00
Ago. 2003 - Lug. 2004	1.111	157	1.268
Ago. 2004 - Lug. 2005	1.077	161	1.238
Variazione %	-3,06	2,55	-2,37

(2) Per data dell'inffortunio. Dati stimati; sono esclusi i casi definiti negativamente entro 180 giorni dall'evento.



TAV. 4: CASI MORTALI PER DATA EVENTO

# LA PRODUZIONE INAIL

### RENDITE DIRETTE COSTITUITE (3)

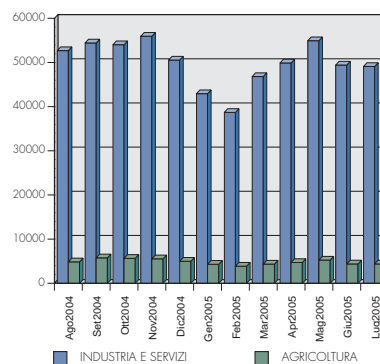
PERIODI	REGIME TESTO UNICO				REGIME DANNO BIOLOGICO			
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE
Luglio 2004	97	9	106	8,49	570	71	641	11,08
Luglio 2005	66	11	77	14,29	527	76	603	12,60
Variazione %	-31,96	22,22	-27,36	-	-7,54	7,04	-5,93	-
Ago. 2003 - Lug. 2004	1.447	219	1.666	13,15	6.480	792	7.272	10,89
Ago. 2004 - Lug. 2005	957	111	1.068	10,39	6.842	862	7.704	11,19
Variazione %	-33,86	-49,32	-35,89	-	5,59	8,84	5,94	-

(3) Per data di costituzione.

### CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI PER INABILITÀ TEMPORANEA (4)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Luglio 2004	60.831	5.031	65.862
Luglio 2005	49.085	4.396	53.481
Variazione %	-19,31	-12,62	-18,80
Ago. 2003 - Lug. 2004	642.455	61.323	703.778
Ago. 2004 - Lug. 2005	599.449	58.141	657.590
Variazione %	-6,69	-5,19	-6,56

(4) Per data di definizione.



TAV. 5: CASI INDENNIZZATI PER DATA DI DEFINIZIONE